

Saubaudia



Lago di Paola marrone e maleodorante Il sindaco Gervasi dispone prelievi e analisi

L'ALLARME

L'acqua di colore marrone, l'olezzo insopportabile. Da alcuni giorni il lago di Paola si presenta così. Un fenomeno che ovviamente non è passato inosservato ai saubaudiani e soprattutto ai turisti. Ieri lo scenario era davvero desolante. Una distesa di colore scuro, l'acqua torbidissima e canottieri e canoisti costretti a remare e pagaiare in quel brodo puzzolente. Pare che si tratti di un fenomeno naturale dovuto alla fioritura di alcune alghe che si verifica in questo periodo e che viene favorito dalla elevata presenza di azoto, fosforo e potassio nell'acqua del bacino e dal vento di maestrale

che provoca il mare mosso e di conseguenza smuove le acque del fondo del lago. Il che provoca una risalita delle sostanze che sono sul fondo in superficie. Ma a scanso di equivoci il sindaco Giada Gervasi ha dato disposizione che oggi vengano effettuati prelievi e analisi per scongiurare il rischio che si tratti di sversamenti. I carabinieri forestali hanno già effettuato un monitoraggio ed il presidente dell'Ente Parco nazionale del Circeo, Gaetano Benedetto ha richiesto ulteriori approfondimenti, ma tutti tendono a escludere che si tratti di inquinamento. Anche perché la macchia marrone è concentrata nella zona sottostante il ponte e nelle aree immediatamente limitrofe

mentre più a nord e più a sud, dove c'è un maggior ricambio ed entra acqua ricca di ossigeno dal mare la situazione è migliore. Un problema con il quale Saubaudia è chiamata a fare i conti ormai da diversi anni ma che in questi giorni ha raggiunto davvero un livello che impensierisce. L'impatto visivo è sgradevole e l'odore lo è di più. Il rischio ora è che si ripeta quello che è avvenuto negli anni passati, vale a dire che si verifichi una moria di pesci. Alcuni esemplari privi di vita sarebbero già stati avvistati. A quel punto al problema già esistente se ne assommerebbe un altro che avrebbe anche conseguenze di natura igienico-sanitaria.

E.Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA